29 luglio 2024

Audizione nell'ambito dell'esame in sede consultiva del DPCM di adozione del Piano Mattei

Memoria Enel

Il Gruppo Enel ha accolto con favore l'attenzione che il Governo italiano sta dedicando al continente africano sia con il **Piano Mattei**, sia per la centralità che ha avuto al **Vertice G7** dello scorso 13/15 giugno. **Nella cornice di Borgo Egnazia l'Amministratore Delegato e Direttore Generale Flavio Cattaneo ha presentato ai leader G7, nel side-event sulla Partnership for Global Infrastructure and Investment (PGII), la posizione del Gruppo ed il possibile contributo dell'azienda al Piano Mattei.** Tale evento, copresieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni e dal Presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden alla presenza, tra gli altri, della Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen, del Presidente della Banca Mondiale Ajay Banga e del Presidente della Banca Africana di Sviluppo Akinwumi Adesina è stata **occasione per ribadire come le grandi aziende possano contribuire a formare in Africa competenze specialistiche e a supportare la creazione di vere e proprie partnership con le nazioni africane.**

A dimostrazione della volontà da parte di Enel di essere incisivi su questo processo, inoltre, il fatto che l'Amministratore Delegato sieda nella Cabina di Regia del Piano Mattei.

Enel considera l'approccio del Piano Mattei corretto per cogliere le grandi potenzialità ed opportunità che offre l'Africa e contribuire alle grandi sfide del Continente e globali.

L'Africa ha un enorme potenziale da fonti rinnovabili che l'International Renewable Energy Agency (IRENA) stima nel 40% di quello mondiale con una quasi illimitata capacità solare (10.000 GW) e abbondante in tutte le altre fonti, in particolare eolica. Allo stesso tempo, però, secondo l'Agenzia Internazionale dell'Energia (AIE) di Parigi dei 2 trilioni di $ che ci si aspetta vengano investiti nel 2024 in tecnologie verdi solo 40 miliardi di $ saranno investiti in Africa. Parliamo del 2% degli investimenti.

C'è un evidente *gap* da colmare e per attrarre i necessari investimenti Enel giudica di primaria importanza l'intervento del settore pubblico **per individuare misure di mitigazione del rischio. Il Piano Mattei sta in questo quadro creando le dovute sinergie con le altre iniziative internazionali che vanno nella medesima direzione,** nello specifico il **Global Gateway UE** (Enel è l'unica azienda italiana del settore energia presente nel Business Advisory Group) ed il sopracitato **PGII**.

L'Africa è inoltre fondamentale per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione stabiliti a livello internazionale. Ad oggi, pur rappresentando il 18% della popolazione mondiale, contribuisce solamente per il 4% alle emissioni globali di CO_2. L'auspicata crescita economica del Continente e le previsioni demografiche che indicano che raggiungerà 2,5 miliardi di abitanti nel 2050 rendono essenziale **un modello di sviluppo sostenibile che armonizzi progresso economico e sociale** senza trascurare i limiti ambientali del nostro Pianeta.

Il Piano Mattei può, infine, contribuire ad uno dei principali obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, il Sustainable Development Goal (SDG) 7: dare accesso all'elettricità, elemento fondamentale per lo sviluppo socioeconomico delle persone e delle comunità e dei Paesi dove risiedono. Basti pensare che del circa 1 miliardo di persone nel mondo a cui manca un accesso sicuro e affidabile all'energia elettrica la stragrande maggioranza, circa 700 milioni, risiede nell'Africa Sub-Sahariana.

Tra i principali ostacoli a questi obiettivi l'assenza, in molti Paesi africani**, di quadri regolatori e normativi nonché professionalità idonee** per una transizione energetica sostenibile.

Ragion per cui, beneficiando del favorevole contesto creato dal Piano Mattei, **Enel insieme alla Fondazione RES4Africa e partner locali, sta avviando un <u>Centro di eccellenza per la promozione delle energie rinnovabili basato in Marocco e rivolto a tutto il continente africano</u> il cui obiettivo è il rafforzamento delle necessarie capacità manageriali e professionali.**

Il Centro si strutturerà su tre pilastri:

I. **Formazione:** per sviluppo e rafforzamento delle competenze in materia di transizione energetica (percorsi manageriali; tecnico-vocazionali, *ad hoc* su temi specifici);
II. **Acceleratore per start up africane**: dedicato a sostenere e promuovere iniziative innovative di giovani imprenditori e imprenditrici africani/e;
III. **Produzione e diffusione di conoscenze**: dedicato alla realizzazione e la presentazione di studi e pubblicazioni scientifiche e la promozione del dialogo tra tutti gli attori pubblici e privati rilevanti.

Il Centro a pieno regime formerà annualmente più di **100 Dirigenti e professionisti** di alto livello, **oltre 200 giovani e studenti** provenienti da tutta l'Africa e supporterà **5 Start-Up**.

Inoltre, Enel, sempre nell'ambito dell'attuazione del Piano Mattei e nella più ampia prospettiva di integrazione energetica tra il Nord Africa e l'Europa, si sta impegnando, in partnership con ENI, nella realizzazione di un **<u>progetto pilota per la produzione di idrogeno rinnovabile in Tunisia</u>**,

L'iniziativa ha l'obiettivo di **abilitare il pieno sviluppo della filiera dell'idrogeno verde in Tunisia, verificandone le condizioni di implementazione tecnica ed accelerando la definizione dei quadri normativi e regolatori.**

Il progetto prevede una **diretta collaborazione con aziende e operatori tunisini** nella definizione e realizzazione del progetto e **tra centri di ricerca e Università tunisine ed italiane** per il trasferimento di competenze.

A riguardo lo scorso 22 luglio Enel, parte di una delegazione della Struttura di missione e dell'Ambasciatore d'Italia a Tunisi, è stata ricevuta dalla Ministra dell'Industria delle Miniere e dell'Energia, Fatma Thabet, e dal Segretario di Stato alla Transizione Energetica Wael Chouchane.

In conclusione, Enel ritiene che il Piano Mattei possa contribuire ad una transizione energetica sostenibile in Africa, allo sviluppo socioeconomico del Continente e a contribuire inoltre a vincere la sfida globale del cambiamento climatico, tutto ciò a beneficio non solo dell'Africa ma anche dell'Europa e del resto del Mondo.

Presenza del Gruppo Enel in Africa

Il Gruppo Enel è un operatore industriale nel Continente africano dove è presente con impianti di generazione elettrica in **Sudafrica**[1], **Marocco**[2] **e Zambia**[3] **per un totale di circa 2.5 GW** di cui circa 2.1 GW da fonti rinnovabili (solare ed eolico) e 0.4 GW da un impianto a ciclo combinato a gas.

Dal 2016 ad oggi il Gruppo ha investito in Africa complessivamente 2,4 miliardi di € interamente dedicati ad impianti rinnovabili **e ha impegnato ca 440 milioni di € per tre impianti eolici della capacità complessiva di ca 330 MW in Sudafrica** in corso di costruzione.

Oltre a ciò, **ha una *pipeline* di progetti rinnovabili in diverse fasi di sviluppo e guarda con fiducia a possibili ulteriori opportunità che possano emergere da future missioni del Governo italiano in Africa nel quadro del Piano Mattei.**

---

[1] Il gruppo, attraverso Enel Green Power, opera in **Sudafrica** dal 2011, dove esercisce **dodici impianti rinnovabili** situati in sette province del paese (Western Cape, Northern Cape, Free State, Limpopo ed Eastern Cape), per una capacità totale di circa 1.250 MW. Tali impianti **rappresentano quasi il 15% di tutta la capacità rinnovabile installata nel paese**. Nel Paese Enel **impiega circa 160 persone**, quasi tutte provenienti da gruppi storicamente svantaggiati. Enel sta facendo forte leva sulle competenze e sul management locale: circa la metà del suo gruppo manageriale è composto da donne black sudafricane.

[2] Enel Green Power è presente in **Marocco** dal 2005 nel settore della generazione di energia elettrica con una centrale a gas da 384 MW a Tahaddart, nella zona di Tangeri. Inoltre, in partnership con Nareva (produttore indipendente marocchino), si è aggiudicata nel 2016 una gara internazionale riguardante **progetti eolici per un totale di 850 MW** (di cui 3 oggi in esercizio).

[3] Enel Green Power è presente in **Zambia** dal 2018 e attualmente esercisce **un impianto fotovoltaico da 34 MW**, costruito a seguito dell'aggiudicazione in una gara nell'ambito del programma "Scaling Solar" promosso dalla Banca Mondiale.

Il contributo del Gruppo Enel al Continente africano è intrinseco nella sua strategia industriale volta alla promozione di quelle fonti, che non sono solo essenziali per una **transizione energetica sostenibile,** ma anche per **la lotta globale al cambiamento climatico**; l'Africa è peraltro una delle Regioni più colpite da questo fenomeno con sempre più frequenti eventi metereologici estremi, aumento delle temperature e dei livelli dei mari, stress idrico, siccità e fenomeni di desertificazione.

Enel è inoltre impegnata, attraverso la Fondazione RES4Africa, della quale Enel Green Power (EGP) è membro fondatore, **nel promuovere le rinnovabili nel continente Africano**, con l'obiettivo di accelerare la transizione energetica sostenibile **attraverso l'adozione di quadri regolatori e schemi d'investimento adeguati, la diffusione del know-how e la promozione di training ad alto livello.**

Nata nel 2012, RES4Africa è oggi l'unica **piattaforma italiana di cooperazione tra il settore pubblico e privato** con lo scopo di **promuovere l**a **transizione energetica e la crescita economica in Africa e può beneficiare oggi del consolidamento delle relazioni istituzionali tra Italia e la sponda Sud del Mediterraneo.**

Attraverso analisi strategiche e tecniche, promozione del dialogo pubblico-privato e programmi di *capacity building*, **RES4Africa agisce come un ponte tra gli interessi dei membri della Fondazione ed una vasta rete dei più importanti stakeholder energetici africani nonché partner internazionali del settore pubblico e privato**. Tra i soci di RES4Africa, oltre a società del Gruppo Enel (EGP, Gridspertise, Enel Foundation), sono presenti importanti operatori e fornitori del settore energetico, operatori finanziari, istituzioni, associazioni ed Università.